

Carta e cartone, i primi alleati nella lotta contro lo spreco alimentare

Nonostante le 3.624.973 tonnellate di cibo ancora sprecato nel 2020, nell'anno della pandemia e del boom di e-commerce e food delivery si è registrato un -11% di spreco alimentare a livello nazionale e il 54% degli italiani ha migliorato le proprie strategie anti-spreco, trovando nel packaging un fedele alleato. Carta e cartone al top tra le preferenze degli italiani, perché in grado di unire sicurezza e sostenibilità.

Milano, 4 febbraio 2021 – **11% di spreco alimentare in meno su scala nazionale**, questo il dato che restituisce il rapporto Waste Watchers 2021 in occasione dell'ottava **giornata contro lo spreco alimentare**, dimostrando come durante la pandemia gli italiani abbiano sviluppato efficaci strategie anti-spreco basate su spese più oculate e scelte più consapevoli, come quelle di privilegiare un imballaggio efficiente e sostenibile.

La carta è un materiale naturale, biodegradabile e riciclabile che ben si presta anche ad essere utilizzata nel settore del packaging alimentare. Carta e cartone sono del resto costante oggetto di ricerca e innovazione, nell'ottica di coniugare sempre di più prestazioni, sicurezza e sostenibilità: come illustra uno studio recentemente realizzato da **Comieco, Consorzio Nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica, e la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa**, materiali innovativi come ad esempio la nanocellulosa offrono già oggi garanzie di perfetta conservazione, alto grado di riciclabilità e grandi possibilità di applicazione, aprendo nuovi scenari per lo sviluppo del pack alimentare in ottica sempre più sostenibile e circolare.

“Secondo la ricerca che abbiamo condotto con Sant'Anna, l'81% dei consumatori italiani è disposto a pagare di più un prodotto se questo è imballato in un packaging sostenibile, contro una media europea del 77% e, sempre la stessa ricerca, individua come l'utilizzo di materiali riciclati e la sua riciclabilità finale sia la caratteristica principale di un imballaggio sostenibile” afferma Carlo Montalbetti, direttore Generale di Comieco. *“Comieco, insieme alla filiera del packaging, è da tempo impegnato per promuovere soluzioni che vadano incontro alle nuove esigenze dei consumatori che incidono anche sulle decisioni strategiche delle aziende”.*

Un tema sempre più attuale se si considera lo sviluppo del food delivery che quest'anno ha accelerato processi già in evoluzione, in relazione proprio alla progettazione e innovazione degli imballaggi a base cellulosica.

Dalla *doggy bag*, ai cartoni per la pizza e i sacchetti per alimenti, carta e cartone si confermano saldamente al primo posto nelle preferenze dei consumatori. Se interrogati sulla tipologie di packaging, il 72% dei consumatori europei dichiara di preferire in assoluto carta e cartone per la loro sostenibilità e per la facilità di riciclo (Two Sides: il packaging agli occhi del consumatore europeo, 2020).



Comieco (www.comieco.org) è il Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica, nato nel 1985 dalla volontà di un gruppo di aziende del settore cartario interessate a promuovere il concetto di “imballaggio ecologico”. Nel 1997, con l'entrata in vigore del D. Lgs. 22/97, Comieco si è costituito in Consorzio Nazionale nell'ambito del sistema CONAI e attraverso una incisiva politica di prevenzione e di sviluppo, ha contribuito a triplicare la raccolta differenziata di carta e cartone in Italia: da 1 a oltre 3 milioni di tonnellate, seguendo (e superando) gli obiettivi di riciclaggio dei rifiuti di imballaggi cellulosici previsti dalla normativa europea.



Sede:
via Pompeo Litta 5, 20122 Milano, Italia
T +39 02 55024.1 F +39 02 54050240
REA 1541728/Milano
www.comieco.org

Ufficio di Roma:
via Tomacelli 132, 00186 Roma, Italia
T +39 06 681030.1 F +39 06 68392021
REA 981401/Roma
info@comieco.org

Registro delle imprese di Milano
e codice Fiscale 97207800158
Partita Iva 12303950153